



ITALIA

Grande difesa, contropiede e un'altissima media gol

Chiusura degli spazi, contropiede, un'altissima percentuale di realizzazione se consideriamo il rapporto gol/ tiri in porta: l'Italia è questa. Il modulo è ondovagante: in teoria un 3-5-2, in pratica un 5-3-2. Il vero squilibrio è nelle due fasi di gioco. La Nazionale zoffiana difende in dieci e attacca in cinque, massimo sei giocatori. Il movimento più difficile riguarda gli esterni: coprire ottanta metri di campo non è facile e spesso, quando l'azione riparte, Zambrotta e Maldini sono troppo arretrati per aiutare il centrocampio. Fiore è l'elastico che collega il reparto centrale all'attacco. Totti e Inzaghi (due reti ciascuno) sono i migliori bomber. Le altre reti sono state firmate da Fiore, Conte, Del Piero e Di Biagio: con sei marcatori in totale l'Italia è, con la Francia, la squadra più universale del torneo. Impiegati venti giocatori su ventidue: solo Antonioni e Abbiati sono rimasti a guardare. L'Italia ha avuto finora il miglior calendario: cinque giorni di riposo tra la gara con il Belgio e quella con la Svezia, altrettanti tra Svezia e Romania, altrettanti tra Romania e Olanda.



OLANDA

I tulipani hanno scoperto in Bergkamp l'uomo in più

L'Olanda è la solita macchina da gol: con cinque gol Kluijvert è il capocannoniere dell'europeo (insieme con Milosevic), con tredici è la squadra che ha segnato di più. Il suo è stato un crescendo: dopo il sofferto debutto con la Repubblica Ceca, domata grazie al cavilloso rigore concesso da Collina, tre reti a danesi e francesi, sei agli jugoslavi. Il modulo è inedito: 4-2-3-1. La novità è il Bergkamp formato centravanti arretrato, spesso sulla stessa linea degli esterni, Overmars e Zenden. Proprio Bergkamp è, con Davids, l'uomo in più dell'Olanda. Finalmente, a 31 anni, sembra maturato. È continuo, lucido e inventa splendidi assist: i giornali olandesi, per dire, hanno celebrato dopo il 6-1 sulla Jugoslavia lui e non Kluijvert. Tutta da verificare la tenuta difensiva: fanno riflettere i due gol incassati con la Francia 2. Da temere le sovrapposizioni di Bosvelt e Numan: hanno una facilità di corsa impressionante. Overmars non è ancora ai massimi livelli: ma con l'età ha migliorato il rapporto con il gol.



Le quattro grandi sulla pedana semifinale

Azzurri e orange, match a colpi di spada. Fioretto tra francesi e portoghesi

DALL'INVIATO STEFANO BOLDRINI

Tutto regolare: dopo le sorprese della prima fase, i quarti del campionato europeo hanno rispettato pronostici e logica. Italia, Olanda, Francia e Portogallo erano le favorite nelle sfide del fine settimana e hanno conquistato la semifinale. Le prime quattro nazionali del Vecchio Continente rappresentano per tre quarti il calcio latino e per un quarto quello nordico, ma non è ozioso sottolineare che alla guida degli orange c'è un figlio del Suriname, Frank Rijkaard, e che i suoi uomini migliori sono i «neri» Davids e Kluijvert.

Italia-Olanda è la contrapposizione tra Estetica e Concretezza, tra il miglior attacco di questi europei (gli olandesi hanno segnato 13 gol) e la miglior difesa (gli azzurri hanno incassato appena 2 gol, come i portoghesi), tra il Fare e il Disfare, tra il Sogno e la Realtà. La Storia, però, ci regala il paradosso. Le due nazionali si sono affrontate tredici volte, con questo bilancio: sei vittorie Italia, due Olanda e cinque pareggi. Il fatto strano è che i due successi degli arancioni sono arrivati in competizioni ufficiali: la prima il 20 novembre 1974 nelle eliminatorie del campionato europeo (1-3), la seconda il 21 giugno 1978 nelle semifinali del mondiale argentino (1-2). Ergo: non è sempre vero che l'Estetica è una splendida perdente.

Nelle amichevoli, dove notoriamente l'Italia gioca in pantofole, non c'è discussione: gli azzurri non hanno mai perso. La morale è che, alla fine, a risolvere la querelle Estetica o Concretezza ci pensa la Qualità. Quando l'Italia si è arresa all'Olanda, non ha perso solo una scuola: ha vinto la miglior Tecnica degli arancioni. Vista così, stavolta per gli italiani è dura, ma non impossibile. Gli olandesi sono superiori nella corsa e negli schemi offensivi, gli italiani hanno portiere e difesa migliori. Bella squadra, quella di Rijkaard, ma non siamo ai livelli dei mondiali del 1974 e degli europei del 1988. Questa è una nazionale più monocorde, più modesta tecnicamente e meno fantasiosa. Il suo è un calcio più figlio del laboratorio che del genio. Quasi tutti sono partiti dalle «provette»

dell'Ajax per poi andare a caccia di gloria e soldi all'estero: solo Winter, stanco cavallo di ritorno, indossa la maglia dei lancieri.

Portogallo-Francia è gara per palati fini. Dal punto di vista tecnico, è il meglio che potessero offrire questi europei. C'è un precedente, risale all'europeo 1984, era il 23 giugno, si giocava a Marsiglia ed era la semifinale. I tempi regolamentari finirono 1-1. Nei tempi supplementari dopo otto minuti passò in vantaggio il Portogallo con Jordao, ma negli ultimi cinque minuti Domergue e Platini ribaltarono il risultato e assicurarono la finale alla Francia. I due paesi hanno molte cose in comune, il Portogallo ha sempre considerato la Francia un punto di riferimento soprattutto nella cultura. Spiritualità e gusti simili, grandi registi del cinema, due capitali dove il «bon vivre» viene prima di ogni altra cosa. Due paesi così non possono che offrire un calcio divertente: e infatti i migliori giocatori sono centrocampisti e al. Solo da queste parti si trovano ancora giocatori (Figo, Rui Costa, Henry e Zidane) che saltano l'uomo con una facilità irrisoria. Solo francesi e portoghesi giocano in Europa con l'animo che ride.



FRANCIA

I campioni del mondo ora sanno gestire le partite

Il titolo di campione del mondo nel 1998 ha dato alla Francia soprattutto sicurezza. Ha imparato a gestire le partite, a non vergognarsi nel dover difendere il risultato. Il calcio-champagne di una volta aveva il vizio di perdersi nelle bollicine: oggi la Francia non commette più le fesserie che costarono la finale mondiale nel 1982 o eliminazioni atroci all'ultimo minuto. Il pendolo della squadra è Zidane, che continua però ad avere nella discontinuità il suo grande limite. Alterna cose sublimi a momenti di assenza. In questo europeo, il ct Lemerre ha scoperto la forza di Henry, la ritrovata voglia di giocare di Djorkaeff, la solidità della difesa. I bomber sono proprio Djorkaeff e Henry (due reti a testa), poi altri quattro marcatori: insieme con l'Italia, la Francia è la squadra che ha avuto più firme nei gol. Il punto debole è il portiere Barthez: nonostante le quotazioni miliardarie, è un numero uno di medio livello. Thuram non è in forma: con la Spagna ha sofferto la vitalità di Munitis. Il modulo è il 4-3-1-2: in Francia il trequartista non è vietato.



PORTOGALLO

Vanta un povero palmares, ma ha il gioco migliore

Tra le quattro semifinaliste, il Portogallo è l'unica a non aver mai vinto titoli importanti: il massimo traguardo è il terzo posto al mondiale inglese del 1966. Il limite storico dei lusitani è l'assenza di centravanti di altissimo livello: epperò, in questo europeo il Portogallo ha trovato i gol di Nuno Gomes. È uno degli uomini in vista: lo cercano i club di mezzo mondo, mentre le ragazze lo hanno votato via Internet come il calciatore più bello degli europei. Gioca nel Benfica, dove ha segnato 42 gol in 68 gare, legge i libri di José Saramago (premio Nobel per la letteratura), ascolta la musica degli U2, ma solo dopo le tre reti in questo europeo è diventato famoso oltreconfine. Il Portogallo è la squadra che ha offerto forse il miglior gioco e Figo è considerato finora il miglior calciatore dell'europeo. Le quattro vittorie su quattro (battendo Inghilterra, Romania, Germania e Turchia) hanno aumentato il valore complessivo di mercato: da 300 miliardi a 400. E anche la squadra più indisciplinata: ben cinque ammoniti nei quarti con i turchi.



CALCIOMERCATO

Offerti 120 miliardi per acquistare il laziale Veron

Un importante club italiano ha offerto oltre 120 miliardi di lire per il fantista della Lazio Veron. Lo ha assicurato il suo procuratore, Gustavo Mascardi. «Pochi giorni prima del mio rientro in Argentina, un'offerta concreta in tal senso è stata fatta nel corso di una riunione tra due importanti presidenti di club». «La Lazio - ha detto il procuratore - non è interessata a cedere Veron. Mase l'offerta va in porto nel modo in cui ne abbiamo discusso, tutto può succedere». La società «incriminata» sembrerebbe essere l'Inter, visto che giovedì scorso c'è stato un vertice tra Cragnoletti e Moratti al Milan.

MONTECCHIO

Mondiali antirazzismo In campo tifosi, ultra ed extracomunitari

Circa 700 ragazzi e ragazze, fra tifosi e ultra, comunità di immigrati e centri giovanili, in rappresentanza di 40 nazioni, parteciperanno alla IV edizione dei Mondiali Antirazzisti, a Montecchio (Reggio Emilia) dal 29 giugno al 2 luglio. 72 squadre, (nella prima edizione erano 10) giocheranno un torneo di calcetto non competitivo. Certo ci sarà una finale, e un vincitore, ma il fine è quello di fare crescere una cultura che «limiti i comportamenti intolleranti e razzisti dentro e fuori del tifo». Previsto match con la nazionale dei cantanti rock, unico appuntamento a pagamento (incasso in beneficenza).

TENNIS

Wimbledon, 1° turno Passa l'azzurro Pozzi Va fuori la Casoni

La prima giornata del torneo di Wimbledon non ha portato sorprese. Tutti i grandi nomi (uomini) hanno passato il turno: il numero uno Sampras ha battuto Jiri Vanek 6-4, 6-4, 6-2; Krajicek, ha battuto il tedesco Kohlmann 3-6, 6-1, 6-4, 7-6; il francese Pioline ha superato Ruud 7-6, 6-1, 4-6, 6-3. Bene anche l'azzurro Pozzi che ha superato il ceco Novak 6-3, 6-4, 3-6, 6-1. Tra le donne bene le due Williams: S. Williams ha battuto la Carlsson 6-3, 6-2, mentre Venus Williams ha superato la Hrdlickova 6-3, 6-1; la Hingis, la Montolio 6-1, 6-2. La nostra Casoni invece ha perso con la Qian Y16-2, 6-1.

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)
 Prot. n. 1467/B
 Pt. n. 2000/7441
 Lugo, 15.6.2000

ESTRATTO RISULTATO GARA DI APPALTO AI SENSI ART. 20 L. N. 55/90
 Si rende noto che in data 17 maggio 2000 (1° seduta) e 31 maggio 2000 (2° seduta) è stata espletta asta pubblica ai sensi dell'art. 21 della L. n. 109/94, così come integrato dalle L. n. 216/95 e L. n. 415/98 con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a corpo posto a base d'asta per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria della segneria orizzontale e verticale per l'anno 2000.

Importo a corpo a base d'asta: L. 230.675.000 (Euro 119.133.70) - IVA di legge
 Ditte partecipanti: N. 40
 Ditte ammesse: N. 39
 Ditte aggiudicataria: C.I.M.S. S.n.c., Via del Mangano, 11 - 40023 Castel Guelfo (BO), con un ribasso del 18,07%, pari ad un importo contrattuale di L. 188.992.028 (Euro 97.606.24) + IVA di legge

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI CONNESSI AL TERRITORIO dr. Ing. Mauro Lorai

Venerdì **Territorio**

In edicola con **L'Unità**

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE
 Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...
 Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 800.865021
 fax 06/69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 800.865020
 LA DOMENICA dalle 17 alle 19, fax 06/69996465

TARIFFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

Sabato **Metropolis**

Le cento città

In edicola con **L'Unità**

